F.A.Q. ORDINANZA MINISTERIALE 12 AGOSTO 2020 RIENTRI DA CROAZIA, GRECIA, MALTA E SPAGNA

Chi rientra verrà contattato dall'ASL in tempi utili per effettuare un tampone il cui risultato sarà disponibile entro 48h dal rientro?

Chi arriva da un Paese a rischio ha l'obbligo di segnalare il proprio rientro al medico di famiglia o al dipartimento di prevenzione della ASL di domicilio mediante il modulo scaricabile da https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/covid19_modulo_rientro_isolamento.pdf

Il tampone deve essere eseguito entro le 48 ore e l'esito arriverà orientativamente nelle 12-24 ore successive al prelievo.

È necessario invece prenotare il tampone dall'estero e viene garantito che questo verrà effettuato con risultati entro 48h dal rientro?

È consigliabile prenotare il tampone con congruo anticipo. I tempi di emissione dei risultati dal momento del prelievo sono di 12-24 ore.

In tal caso, chi bisogna contattare (riferimenti, numero di telefono, indirizzo e-mail, form online)?

E' possibile contattare le ASL per concordare tempi e modalità di effettuazione del tampone utilizzando i recapiti, preferibilmente le e-mail, pubblicati in https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/indirizzo_mail_rientri_estero.pdf

Come vengono coperte le giornate lavorative perse?

Le eventuali giornate perse vengono coperte con la mutua a seguito della presentazione del provvedimento di isolamento fiduciario emesso dalla ASL al medico di famiglia. Al di fuori di questi casi occorre valutare le proprie coperture sanitarie/assicurative.

È previsto un test direttamente negli aeroporti e nei porti di arrivo, con risultati entro 48h?

Nell'aeroporto di Torino Caselle è stata predisposta presso il Terminal Remoto al Livello Arrivi l'area per effettuare i controlli sanitari. Sono tre postazioni coordinate dal Dipartimento Interaziendale Malattie ed Emergenze infettive (Dirmei) della Regione Piemonte.

Chi rientra invece con mezzi propri privati (es. auto) che iter deve seguire e in quale regione (quella di varco del confine o quella di residenza)? Come deve comportarsi durante il tragitto (es. da Croazia a Piemonte)?

Chi arriva da un Paese a rischio ha l'obbligo di segnalarlo al medico di famiglia o al dipartimento di prevenzione della ASL di domicilio mediante il modulo scaricabile da https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/covid19_modulo_rientro_isolamento.pdf

Il Dirmei ha attivato l'accesso diretto (senza appuntamento) per l'esecuzione a Torino dei test di screening per i soggetti che fanno ingresso o rientro in Piemonte da Spagna, Croazia, Grecia o Repubblica di Malta non transitando dall'aeroporto di Torino <http://www.aslcittaditorino.it/rientro-in-italia-da-spagna-croazia-grecia-e-malta/>

Per le altre zone del Piemonte consultare i contatti pubblicati su https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/rientri_estero_agg_18ago2020.pdf

Verranno effettuati test a tappeto su tutte le persone che rientrano dall'estero, inclusi i bambini di ogni età?

In linea di massima i tamponi vengono effettuati su tutti gli individui che hanno raggiunto almeno l'età scolare; nel caso che in un nucleo familiare si riscontrino delle positività saranno sottoposti a tampone, in un secondo tempo, anche i bambini di età inferiore.

Se si optasse per un test effettuato all'estero prima del rientro, questo sarebbe in ogni caso riconosciuto?

Sulla base dell'ordinanza, sì.

Al rientro in Piemonte posso effettuare il test anche presso un laboratorio privato?

Sì, purché sia uno dei laboratori riconosciuti dalla Regione Piemonte. L'elenco è consultabile su https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2020-08/elenco_laboratori_diagnostici_privati_7_maggio_2020_0.pdf

Chi deve sostenere il costo del tampone?

Nel caso di tampone effettuato all'estero oppure al rientro presso un laboratorio privato riconosciuto dalla Regione, il costo deve essere sostenuto dall'interessato (che in alternativa ha comunque la possibilità di rivolgersi al servizio pubblico, seppur con tempi che possono variare compatibilmente con le attività legate all'evoluzione dell'epidemia).

Nel caso di tampone effettuato presso il servizio pubblico non ci sono costi a carico dell'interessato.

Se rientrando si ha necessità di uscire di casa (es. acquisto di generi alimentari, recupero di familiari conviventi, assemblee scolastiche, visite mediche...) come bisogna comportarsi?

L'isolamento significa evitare contatti con altri individui, per cui occorre organizzarsi in modo da rispettarlo.

Nel caso in cui l'ASL valuti che un soggetto non possa rispettare l'isolamento nella propria abitazione, ne verrà disposto lo spostamento in un domicilio alternativo indicato dallo stesso, oppure in una struttura a carico del soggetto che deve rispettare il provvedimento.

Se sono rientrato da uno dei Paesi nei giorni antecedenti il 13 agosto sono soggetto agli obblighi dell'ordinanza?

No, l'ordinanza dichiara espressamente che gli obblighi per chi intende entrare in Italia dai Paesi individuati decorrono dal 13 agosto.

E' importante in ogni caso, per tutti, prendere immediatamente contatti con il medico di famiglia o il dipartimento di prevenzione della ASL in caso di insorgenza di eventuale sintomatologia respiratoria.

In attesa dell'effettuazione del tampone, è necessario rispettare l'isolamento fiduciario?

Sì, l'isolamento fiduciario va rispettato fino all'esito del tampone e alle conseguenti indicazioni sanitarie.

Come devo comportarmi se l'esito del tampone è negativo?

Se l'esito del tampone è negativo è possibile interrompere l'isolamento fiduciario. Se invece è positivo viene disposta la quarantena obbligatoria.